



Co-funded by the European Union



Documento di posizione

Gli insegnanti sono la chiave di volta!

La formazione degli insegnanti nella trasformazione non violenta dei conflitti

(NVCT - Nonviolent Conflict Transformation)



Indice

1 - L'ATTUALE CONTESTO IN EUROPA.....	4
RAFFORZARE LE BASI PER UNA SOCIETÀ PIÙ INCLUSIVA	4
MANCANZA DI FORMAZIONE E SUPPORTO PER GLI INSEGNANTI	5
NECESSITÀ DI UN NUOVO APPROCCIO PER LAVORARE CON I CONFLITTI	6
2 - IN CHE MODO LA FORMAZIONE IN NVCT AVVANTAGGIA... ..	8
... LE SCUOLE	8
... GLI INSEGNANTI E GLI STUDENTI	8
... LA SOCIETÀ IN GENERALE.....	10
3 - PRINCIPALI CRITERI DI QUALITÀ PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI IN NVCT	12
4 - CONDIZIONI NECESSARIE PER IL SUCCESSO NELLA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI ALLA NVCT.....	14

Questo progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea. Questo comunicato riflette i modi di vedere dei suoi autori, e la Commissione non può essere considerata responsabile di alcun uso che possa essere fatto delle informazioni qui

1 - L'attuale contesto in Europa

Cittadini e policy maker all'interno dell'UE si trovano ad affrontare una complessa serie di sfide che mettono alla prova l'attuale sistema influenzando sulla vita dei cittadini: l'afflusso di rifugiati, la minaccia terroristica, la radicalizzazione, la sospensione di diritti civili e delle libertà, la crescita di movimenti politici populistici e divisori, il divario tra politici ed elettori, ecc.

Al tempo stesso, molte aree urbane continuano a soffrire e lottare contro disuguaglianze strutturali e ospitano un tessuto urbano molto diversificato che generalmente manca di prospettive future. In combinazione con politiche di integrazione spesso disfunzionali, le tensioni risultanti hanno intensificato la paura e portato ad un aumento della polarizzazione e dell'intolleranza. E le differenze potrebbero aumentare in futuro.

Poiché le scuole non sono isole, la nostra preoccupazione è che i problemi sociali stiano entrando nelle aule di tutta Europa, in particolare nelle comunità urbane altamente diversificate. Ciò si traduce nell'erosione della fiducia tra insegnanti e studenti / famiglie, un aumento dei casi segnalati di bullismo, tassi eccessivi di abbandono scolastico precoce e approcci "giudiziari" alla radicalizzazione (programma Prevent nel Regno Unito, PRODERAI in Spagna).

Rafforzare le basi per una società più inclusiva

Nel contesto attuale, è fondamentale dare a bambini e giovani lo spazio per imparare come accettarsi e rispettarsi a vicenda, abbracciare le differenze e imparare a vivere con la diversità quotidianamente. Le scuole possono essere il luogo più adatto per tale costruzione di comunità. Possono diventare laboratori di pratiche democratiche, in cui gli studenti possono imparare sul potere e le capacità che hanno, possono comprendere e praticare la trasformazione dei disaccordi e dei litigi con approcci nonviolenti e cooperativi al conflitto. In tal modo, possiamo costruire e rafforzare le basi di una società più armonica.

Politici, ricercatori e professionisti dell'istruzione concordano sul fatto che le scuole

e il loro personale educativo svolgono un ruolo cruciale nel promuovere la crescita dei giovani come cittadini critici e democratici. Più di recente, la *Dichiarazione di Parigi sulla promozione della cittadinanza e i valori comuni di libertà, tolleranza e non discriminazione attraverso l'educazione (2015)* ha riaffermato chiaramente il ruolo cruciale che l'educazione svolge nella promozione della democrazia.

Tuttavia, un recente rapporto del Consiglio d'Europa indica che politiche contro la violenza estremista e la "radicalizzazione" possono limitare la libertà di parola e lo spazio per l'impegno democratico nei contesti educativi, minando così la coesione che mirano a preservare. (Ciò accade se danno agli educatori una consegna contraddittoria, chiedendo loro di costruire coesione sociale e resilienza e allo stesso tempo di considerare come sospetti gli studenti e le loro famiglie. Ragazzi, 2018).

Inoltre, gli insegnanti non hanno solo il compito di infondere conoscenza e perfezionare le abilità degli studenti, ma anche quello di trasmettere valori. Visto da questa prospettiva, l'educazione dovrebbe preparare gli studenti alla vita e non solo al lavoro. Gli insegnanti hanno anche un ruolo importante da svolgere nella creazione di contesti cooperativi e costruttivi per l'apprendimento, proteggendo nel contempo i diritti degli studenti e prevenendo la violenza nella loro pratica quotidiana in aula, nella scuola, nella comunità. Tuttavia, non è chiaro quali misure concrete dovrebbero essere prese per contribuire a rendere tutto ciò una realtà.

Mancanza di formazione e supporto per gli insegnanti

Le relazioni (cfr. Van Driel, 2016: 74-78) confermano che dobbiamo preparare i professionisti dell'istruzione a impegnarsi in modo costruttivo a fronte di queste sfide e necessità urgenti. È anche ampiamente riconosciuto che gli insegnanti sono importanti come modelli, nel loro modo di interpretare il ruolo docente. Di fronte a un corpo studenti altamente diversificato, cercano strumenti, metodi, conoscenze e strategie per affrontare un crescente numero di conflitti, di episodi violenti e di radicalizzazione e per meglio sostenere i giovani nel loro sviluppo.

Nei paesi analizzati (Francia, Spagna, Svezia, Croazia e Italia) mancano misure adeguate e sistematiche per offrire un sostegno pratico al personale educativo. In particolare, c'è una mancanza di formazione per gli insegnanti - sia prima che

durante il servizio - che li equipaggi per lavorare con un gruppo eterogeneo di studenti, per affrontare violenza ed estremismo e per gestire i conflitti in modi nonviolenti, trasformandoli in opportunità educative dove gli studenti imparano che il conflitto può essere un punto di partenza per trasformare i rapporti di potere in relazioni di rispetto e cooperazione.

I partner EduCATE confermano e riconoscono il potenziale degli educatori di apportare cambiamenti sociali positivi, a partire dal loro ruolo in classe, a scuola e nella comunità, incoraggiati e supportati dalle reti e dalla collaborazione transeuropea. Allo stesso tempo rilevano i limiti di ciò che i singoli insegnanti possono ottenere se l'organizzazione scolastica, il clima nella comunità e la politica non riescono a sostenerli. Sono necessari approcci globali per lavorare con i conflitti nelle scuole. Chiediamo, quindi, che gli educatori ricevano supporto istituzionale per aiutarli nel loro ruolo cruciale nella società.

Necessità di un nuovo approccio per lavorare con i conflitti

Come indica la valutazione mondiale dell'UNESCO sulla violenza e il bullismo scolastico (UNESCO, 2017), la tendenza governativa globale sembra essere troppo focalizzata su azioni una tantum e mezzi limitati per prevenire la violenza piuttosto che su metodi a lungo termine e completi per gestire e trasformare i conflitti (NVCT, coesistenza pacifica). I dati indicano anche che troppi studenti usano ancora la violenza come mezzo per risolvere i loro conflitti e che le misure per affrontare i conflitti scolastici sono insufficienti

Apprezziamo il fatto che lo sviluppo delle competenze / capacità di gestione dei conflitti o di risoluzione dei conflitti sia menzionato in diversi documenti di politica internazionale (OCSE, 2005: 13, Consiglio d'Europa, 2016: 9-11, Commissione europea, 2018: 34). Tuttavia, nella maggior parte dei casi il conflitto è principalmente definito come una situazione da superare, non come un'opportunità di apprendimento, né una parte integrante dei processi di apprendimento, né una pratica pedagogica a sé stante.

I partner di EduCATE credono che la capacità di trasformare il conflitto attraverso il dialogo sia cruciale per vivere bene insieme nelle nostre società sempre più diversificate, rispettando le nostre differenze e diventando più capaci di

costruire un mondo condiviso. Riconoscendo il disaccordo o il conflitto, permettiamo il dialogo e la costruzione di relazioni. Il conflitto offre anche un grande potenziale educativo.

2 - In che modo la formazione in NVCT avvantaggia...

... le scuole

Le misure antibullismo e di prevenzione della violenza che sono necessarie nelle scuole sono modalità limitate per affrontare la questione. In generale, le misure antibullismo e di prevenzione della violenza sono misure orientate al controllo per fermare comportamenti problematici e violenti, ma non riescono a gestire il conflitto stesso.

Il nostro obiettivo è promuovere i valori di democrazia e convivenza attraverso la formazione a NVCT piuttosto che basarsi su misure così limitate contro la violenza e contro il bullismo. Approcci come NVCT non si concentrano su incidenti o episodi di conflitto o su "colpevoli", ma sulla natura del conflitto stesso, sui gruppi coinvolti e sul potenziale per affrontare il conflitto in modo positivo. La capacità di gestire e trasformare i conflitti, di trovare alternative (gruppi coesi, alunni in grado di esprimere i propri sentimenti e bisogni, la cooperazione, ecc.) consente alle scuole di promuovere misure più complete, positive e efficaci.

La NVCT è olistica, non riduzionista, trasformativa, non palliativa. Trascende le misure disciplinari. È flessibile, esplorativa, aperta e creativa e, se integrata in tutte le attività scolastiche e nell'apprendimento, offre molteplici vantaggi. Incoraggia gli insegnanti e gli studenti a collaborare tra loro, a costruire relazioni (una preconditione per lo sviluppo), a gestire la complessità e sviluppare la creatività, a ridurre la violenza (tra bambini, donne, gruppi sociali, ecc.) e a scoprire il proprio potenziale per aver portato un cambiamento sociale positivo.

... gli insegnanti e gli studenti

Gli insegnanti, che hanno la responsabilità di proteggere, sono esposti a conflitti e violenze, ma mancano di competenze, conoscenze e strumenti per affrontarli efficacemente. Con l'aumentare delle tensioni e il moltiplicarsi dei conflitti, non vi è

alcun aumento corrispondente nella formazione delle competenze degli insegnanti.

C'è anche un'ampia incidenza di fenomeni di burn-out e persino di suicidio tra gli insegnanti. Un numero crescente di dati dimostra che gli insegnanti sono soggetti a maggiore stress sul lavoro. Alcuni paesi, ad esempio Stati Uniti e Regno Unito, stanno affrontando sfide inerenti alla continuità del corpo docenti. La ricerca svolta in questi paesi dimostra che le opportunità di crescita professionale come i corsi su NVCT che si concentrano sulle abilità sociali e interpersonali, così come il benessere degli insegnanti, portano non solo alla riduzione dello stress professionale, ma aiutano anche gli insegnanti a migliorare la loro pratica in classe (vedi ad esempio Jennings et al, 2017; Connors-Burrow et al, 2016; Abalbjarnardottir & Selman, 1997).

La formazione NVCT può aiutare gli insegnanti a non essere più vittime di situazioni conflittuali (sentirsi impotenti e confusi). Possono diventare più forti e attivi nella gestione dei conflitti, riducendo lo stress professionale, il che a sua volta porta benefici alla pratica in aula e all'istruzione in generale.

È importante che gli insegnanti non siano agenti controllori nelle loro scuole, ma siano in grado di gestire da sé e in modo proattivo i conflitti all'interno della classe, trasformando il conflitto in un'opportunità educativa, applicando metodi concreti che consentano di esprimere disaccordo e contestazione, ma allo stesso tempo trasformarlo in un dialogo inclusivo ed egualitario - in classe e oltre.

Vi è una maggiore evidenza che le abilità sociali ed emotive come NVCT contribuiscono a migliorare l'insegnamento e l'apprendimento (Martinez, 2016, Durlak et al, 2011; Buchanan et al., 2009; Malm, 2009). Il conflitto non è solo un'opportunità di apprendimento (un forte coinvolgimento emotivo lo rende particolarmente interessante per gli alunni); essere in grado di affrontarlo in modo costruttivo crea anche più spazio per l'apprendimento.

È fondamentale, quindi, che gli insegnanti comprendano le cause e i processi di conflitto e possano applicare strategie nonviolente. Se non sono adeguatamente formati, i conflitti continueranno ad avere un effetto negativo e addirittura peggioreranno.

Integrando NVCT in modo trasversale - organizzando la vita quotidiana a scuola



in linea con i valori, i criteri e gli atteggiamenti che favoriscono una cultura di pace e infondendo il curriculum con una prospettiva di pace in tutte le aree - insegnanti e studenti possono diventare agenti di trasformazione. NVCT consente a insegnanti, studenti e personale correlato di creare spazio per una comunicazione sincera, reciprocamente rispettosa, costruttiva e cooperativa, rendendo gli studenti e gli insegnanti più sensibili ai sentimenti e ai bisogni altrui.

Studenti e insegnanti acquisiscono anche un'esperienza immediata di come la comunicazione non violenta, l'empatia e la NVCT sono potenti strumenti per migliorare le relazioni, una forza trainante per cambiamenti positivi. Pertanto, sono in grado di comunicare argomenti "difficili" con meno paura e più fiducia, affrontare potenziali disaccordi, incomprensioni e conflitti, e risolvere con successo le questioni in modo tale da soddisfare i loro bisogni e desideri, tenendo anche conto dei bisogni altrui e della loro possibile realizzazione.

La formazione NVCT non solo protegge e supporta gli insegnanti, riducendo lo stress; consente anche di migliorare la qualità dell'educazione e istruzione per i loro studenti, permettendo loro di sviluppare un'abilità utile per la loro carriera professionale e aiutandoli a contribuire a una società più armoniosa.

Gli studenti imparano a impegnarsi in una comunicazione autentica, reciprocamente rispettosa, costruttiva, cooperativa e diventano più sensibili ai sentimenti e ai bisogni degli altri. Scoprono potenti strumenti per comunicare argomenti "difficili" e come risolvere le questioni in modo efficace. Trovano quindi un modo nuovo e potenzialmente trasformativo per affrontare il conflitto a scuola, in famiglia, tra vicini e vari gruppi sociali. Diventano così una solida base per creare una società più inclusiva sia ora che nel futuro.

... *la società in generale*

Conflitto e violenza hanno enormi costi sociali ed economici. Negli Stati Uniti, ad esempio, le stime dei costi della violenza interpersonale sono state collocate fino al 3,3% del prodotto interno lordo (PIL). Il costo umano è incommensurabile. Nell'attuale contesto in Europa, è particolarmente importante aiutare le persone ad imparare ad accettarsi a vicenda e a sapere come affrontare la violenza e il

razzismo.

Non c'è posto migliore della scuola per permettere ai bambini di imparare come vivere insieme agli altri e apprendere gli uni dagli altri. Una buona atmosfera a scuola è utile per l'apprendimento, ma la NVCT può anche aiutare le persone a gestire i conflitti all'interno della famiglia, con i vicini, tra i vari gruppi sociali e, infine, creare una società più coesa.

3 - Principali criteri di qualità per la formazione degli insegnanti in NVCT

La formazione degli insegnanti sulla NVCT dovrebbe:

- Considerare il conflitto come **un'opportunità per l'apprendimento trasformativo**, non come un problema
- Sostenere le figure professionali coinvolte:
 - **Fornire agli insegnanti strategie, competenze e risorse** che consentano la gestione del conflitto in modo nonviolento, trasformandolo in un'opportunità di crescita personale e collettiva per tutti
 - Forma gli insegnanti alla **responsabilizzazione degli studenti** sostenendoli nella gestione o risoluzione autonoma dei conflitti
- Utilizzare metodi che offrono ai partecipanti ampie opportunità di sperimentazione, interazione e assunzione di ruoli nuovi:
 - Utilizzare **metodi di dialogo** basati sul riconoscimento delle controversie come base per riconoscere e apprezzare la diversità
 - Promuovere attività pratiche per **sperimentare** il fatto che il conflitto non diventa necessariamente violenza e che soluzioni equamente vantaggiose sono possibili (win/win)
 - Utilizzare **esempi pratici ed esercizi** basati su questioni o episodi realmente accaduti
- Adotta un approccio che **coinvolge l'intera scuola e si estende in cerchi concentrici**: "da me alla mia classe, dalla mia scuola, alla mia comunità e al mondo"

Gli educatori dovrebbero essere consapevoli del loro ruolo di **modello** e

dell'importanza della **coerenza personale** agendo di conseguenza.

La pratica della NVCT è una sfida al sistema scolastico in quanto i meccanismi di gestione nonviolenta dei conflitti devono essere introdotti in **modi sostenibili ma anche strutturali**.

4 - Condizioni necessarie per il successo nella formazione degli insegnanti alla NVCT

Considerato quanto sopra, proponiamo di passare da misure restrittive per contrastare la violenza e la radicalizzazione ad un approccio sostenibile e responsabilizzante che riconosca l'importanza della NVCT sia nelle norme che nella pratica

Il consorzio EduCATE chiede urgentemente:

- Uno spostamento dell'attenzione dalla prevenzione della violenza e dagli approcci di risoluzione dei conflitti al **concetto più ampio e alla pratica della trasformazione nonviolenta dei conflitti** e della coesistenza pacifica
- che l'istituzione scolastica e le leggi sull'educazione confermino che **la NVCT è una competenza chiave, sia per gli studenti che per gli insegnanti**
- che vengano **raccolti dati sulla violenza e sulla NVCT** in modo che l'effetto della formazione NVCT possa essere monitorato e valutato sia a livello scolastico che statale
- Una **politica forte che riconosca il ruolo degli insegnanti nella creazione di contesti scolastici buoni, cooperativi e costruttivi**, che includa piani di sviluppo ben definiti, piani d'azione e follow-up, oltre al sostegno del governo per la NVCT, consentendo anche di riconoscere gli insegnanti come responsabili di questo importante compito e non solo per i risultati scolastici dei loro studenti
- Il riconoscimento degli **studenti come attori chiave**, in quanto sono perfettamente in grado, a qualsiasi età, di gestire i propri conflitti con la consapevolezza che i conflitti sono potenziali motori di trasformazione e

crescita personale e sociale

- Un approccio globale per l'intera scuola, con la definizione delle priorità per coinvolgere mirando a quante più parti interessate possibile - non solo un gruppo selezionato di mediatori tra pari ma tutti gli studenti; non solo un membro dello staff, ma tutto il personale scolastico
- La creazione di opportunità per **coinvolgere l'intera comunità** nel processo in modo da creare ponti tra la scuola e la comunità
- **Corsi di formazione per insegnanti pre-servizio e in servizio di alta qualità in NVCT:**
 - **Un corso obbligatorio di NVCT** (pre-servizio) in tutte le università che offrono titoli di studio e master (scuola materna, scuola primaria, secondaria e formazione professionale per insegnanti)
 - L'offerta di formazione annuale per insegnanti in servizio
 - **Formazione peer-to-peer tra insegnanti**, a livello locale, regionale ed europeo
 - Divulgazione delle informazioni inerenti ai corsi (programmi, numero di corsi, durata, ecc.), in modo da potere valutare la promozione di pratiche di NVCT nelle fasi di formazione e aggiornamento professionale.

Marzo 2018

Bibliografia

- * Council of Europe (2016), Competences for democratic culture. Living together as equals in culturally diverse democratic societies. Strasbourg: Council of Europe, pp. 9-11.
- * European Commission (2018), Commission staff working document accompanying the document: Proposal for a council recommendation on key competences for lifelong learning. Brussels, p. 34.
<https://ec.europa.eu/education/sites/education/files/swd-recommendation-key-competences-lifelong-learning.pdf>
- * OECD (2005), Definition and selection of key competences. Executive Summary. p. 13. <http://www.oecd.org/pisa/35070367.pdf>
- * Paris Declaration on promoting citizenship and the common values of freedom, tolerance and non-discrimination through education (2015).
- * Ragazzi, F. (2018) Students as suspects? The challenges of counter-radicalisation policies in education in the Council of Europe member states. Strasbourg: Council of Europe.
- * UNESCO (2017). Consolidated Report on the Implementation of the 1974 Recommendation Concerning Education for International Understanding, Cooperation and Peace and Education Relating to Human Rights and Fundamental Freedoms. UNESCO. Online report (39 C/25).
<http://unesdoc.unesco.org/images/0025/002597/259734e.pdf>
- * Van Driel, B., Darmody, M., Kerzil, J. (2016), Education policies and practices to foster tolerance, respect for diversity and civic responsibility in children and young people in the EU, NESET II report, Luxembourg: Publications Office of the European Union. pp. 74-78.